

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2727

MIBTEL
15.524
-0,75%S&PMIB
19.985
-0,83%

MUTUI

Euribor giù

Prosegue la discesa dei tassi interbancari: l'Euribor a tre mesi, su cui vengono indicizzati i mutui per l'acquisto delle case, è sceso al 3,853%, ai minimi da 21 mesi. Quello a una settimana è al 3,145%, ai minimi da ottobre 2006.

PETROLIO

Sotto i 52 \$

Il prezzo del petrolio è crollato sotto i 52 dollari, mentre si rafforza l'aspettativa di un rinvio del taglio della produzione da parte dell'Opec al prossimo vertice del Cairo. A New York il Light crude è sceso a 51,39 dollari.

ILVA

Cig per 2.146

Accordo all'Ilva sulla riduzione del numero di operai da collocare in cassa integrazione a partire dal primo dicembre. Saranno 2.146 e non 2.400 come anticipato dall'azienda dopo la decisione di chiudere altri reparti.

ENEL

Assume

In arrivo 150 nuove assunzioni all'Enel nei primi mesi del 2009. Lo fa sapere la Filcem-Cgil precisando che si tratta di un segnale in controtendenza in un momento di forte crisi industriale e occupazionale.

MEZZI PUBBLICI

Fermi lunedì

Sciopero nazionale di 24 ore dei mezzi pubblici lunedì 1 dicembre. La protesta è stata indetta da Cub Trasporti e Slai Cobas. Lo stop verrà attuato, come di consueto, con modalità diverse da città a città.

PORTO TORRES

Sciopero il 4

Sciopero il 4 dicembre contro la scelta di Polimeri Europa di fermare per 2 mesi gli impianti di Porto Torres.

→ **Nelle grandi** aree urbane le compravendite sono diminuite del 14%

→ **A Bologna e Milano** la riduzione più consistente dei costi

Casa, mercato congelato E i prezzi sono in discesa

Per la prima volta in undici anni i prezzi delle abitazioni sono in calo, un trend al quale non corrisponde un aumento dei volumi di compravendite. Alla crisi del mattone resiste solo il mercato del lusso.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Prezzi in calo, mercato delle compravendite congelato. È la crisi del mattone, fotografata da Nomisma con il terzo rapporto dell'Osservatorio sul mercato immobiliare. Dallo studio emerge che per la prima volta in undici anni i prezzi delle abitazioni sono in flessione. Diminuiti, al netto dell'inflazione, in media del 2,5% nell'ultimo semestre e del 2,4 rispetto a novembre 2007. A risentire maggiormente del calo, secondo il rapporto, sono le città di Bologna, che registra un taglio medio dei prezzi reali del 7,7% rispetto al 2007 e Milano con un meno 5,6%. Ma più in generale, a soffrire la contrazione dei prezzi sono le periferie delle grandi città, a differenza degli immobili di lusso che continuano a godere di un mercato ancora in discrete condizioni.

Mentre per quanto riguarda gli acquisti, il dato relativo al primo semestre dell'anno nelle 13 gran-



Foto Ansa

di aree urbane monitorate dalla società di studi economici registra un calo del 14 per cento. Numeri allarmanti per più gli addetti del setto-

Nomisma

A risentire di più della contrazione dei prezzi sono le periferie

re, che stimano per la fine del 2008 un massimo di 700mila compravendite, che rimanda ai livelli del 2000-2001. Alla fine dell'anno il calo potrebbe raggiungere la percentuale record del 20 per cento, che corrisponde a 160.000 case, per una perdita di valore di 24 miliardi.

«È la prima volta, da 11 anni, che si registra un calo dei prezzi - ha detto Gualtiero Tamburini, presidente di Nomisma, commentando i dati - al quale però non corrisponde un aumento dei volumi».

Anche i tempi di vendita medi delle case si sono ulteriormente allungati arrivando a toccare i 5,8 mesi con sconti applicati, in fase di compravendita, del 12,5 per cento per le abitazioni usate e del 7 per cento per le nuove. Le ragioni, ha analizzato il centro studi bolognese, risiedono nelle origini della crisi finanziaria che sta investendo l'economia internazionale (mutui sub-prime, estate 2007), nella scarsa propensione all'erogazione di mutui e finanziamenti, nell'elevato costo del denaro e, ha aggiunto Tamburini, «in particolare nella mancanza di fiducia delle famiglie e degli investitori». Per questo, «considerando che il mercato immobiliare vale il 10% del Pil italiano - ha concluso Tamburini - è necessario intervenire per contenere questo clima di incertezza agendo a sostegno delle famiglie, sempre più in difficoltà nei pagamenti delle rate del mutuo». ♦

IL LINK

I DATI DELL'OSSERVATORIO IMMOBILIARE
www.nomisma.it

Alitalia, liquidità al limite In cassa solo 229 milioni

Ottobre agli sgoccioli. Le casse di Alitalia languono: la nota sullo stato di salute finanziario della compagnia pesa come una minaccia sui tempi, incerti, del passaggio del testimone a Cai, il gruppo guidato da Colaninno. Così «ogni giorno che passa è peggio per la bad company e quindi è peggio per i contribuenti italiani», commenta il ministro dell'Economia nel

governo ombra del Pd, Pierluigi Bersani.

Secondo quanto ha reso noto la Magliana con la consueta comunicazione di fine mese, infatti, la disponibilità e i crediti finanziari a breve di Alitalia ad ottobre scorso ammontavano a 229 milioni di euro, in calo rispetto ai 245 al 30 settembre. Mentre l'indebitamento finanziario è stato di 1,477 mi-

liardi di euro con un incremento di 49 milioni rispetto al mese di settembre e la posizione finanziaria netta è passata da 1,199 miliardi di settembre a 1,248 miliardi. La cassa ha subito un decremento di 16 milioni di euro (-7%) rispetto al 30 settembre 2008. La compagnia ha ricordato che l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ha cristallizzato l'indebitamento finanziario delle società determinandone la scadenza. E che i 300 milioni di euro del prestito ponte non sono inclusi nell'indebitamento finanziario in quanto, ricorrendone i presupposti, sono stati portati ad incremento del patrimonio netto. ♦